



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

---

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 2 maggio 2016

## **COMUNICATO STAMPA del segretario generale Uilca Massimo Masi**

### **La logica perversa del Governo Renzi: troppe banche e troppe banchieri! Padoan: troppi bancari!**

Non ci eravamo ancora ripresi dalle assurde dichiarazioni del Presidente del Consiglio Renzi che confonde i banchieri dai bancari che, domenica 1 maggio su Repubblica, il Ministro del MEF Padoan ha lanciato l'anatema: "troppi bancari"!

Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, commenta così le dichiarazioni del Ministro Padoan, rilasciate proprio il giorno della Festa dei Lavoratori: "La logica di questo Governo, logica perversa e pericolosa, è quella di veicolare il messaggio all'opinione pubblica che se il credito viene erogato male, se ci sono situazioni non limpide nella gestione delle banche, se le banche italiane soffrono, la colpa non è dei banchieri ma dei bancari! Se le banche vanno in default o sono commissariate la colpa è dei bancari e non dei banchieri che hanno effettuato scelte scellerate! Chi sceglie i prodotti da vendere alla clientela, spesso tossici tipici della finanza predatoria, sono, come tutti sanno, i bancari e non i banchieri! I fidi concessi agli amici degli amici, agli speculatori, e agli affaristi è colpa dei bancari e non dei banchieri e dei rispettivi Consigli d'Amministrazione!"

**"Siamo al teatro dell'assurdo. Voglio ricordare - afferma polemicamente Massimo Masi - che i banchieri sono quelli che percepiscono mediamente oltre due milioni di euro all'anno e i bancari sono quelli che percepiscono mediamente duemila euro al mese (dato per eccesso). Ma quello che meraviglia e preoccupa di più è la non conoscenza delle problematiche del settore del credito da parte, non di Renzi, ma del Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan".**

"Portare gli anni di permanenza nel Fondo di Sostegno al Reddito (che ricordiamo è stato pagato interamente dalle banche e dai lavoratori senza nessun aiuto da parte dello Stato) da 5 a 7 anni - continua Masi - può essere importante, ma se non ci sono interventi di aiuti fiscali o sulla Naspi, non serve assolutamente a nulla. Oggi le Banche non utilizzano più il Fondo a 5 anni (come previsto dalla Legge) ma si limitano a 3 (nei casi principali), in quanto i costi (criteri IAS) impongono la determinazione degli oneri sul bilancio dell'anno in corso aggravandone la situazione finanziaria e patrimoniale. In questi anni sono usciti oltre 60.000 lavoratori con il Fondo di Sostegno al reddito e sono entrati oltre 12.000 giovani con le assunzioni, queste sì, a tempo indeterminato, non come quelle del Job Act!"

Masi ribadisce: "Contestiamo poi il fatto che in Italia ci sono troppe banche e troppi bancari. E le tabelle del Centro Studi Uilca Orietta Guerra, sotto riportate, ne sono l'esempio:

PAESI	2005	2010	2015	DELTA 2015-2005	DELTA% 2015-2005
AUSTRIA	818	780	697	-121	-14,8%
BELGIO	100	106	102	2	2,0%
CIPRO	391	152	58	-333	-85,2%
GERMANIA	2.089	1.929	1.788	-301	-14,4%
ESTONIA	11	18	38	27	245,5%
SPAGNA	348	337	217	-131	-37,6%
FINLANDIA	363	338	289	-74	-20,4%
FRANCIA	854	686	475	-379	-44,4%
GRECIA	62	62	40	-22	-35,5%
IRLANDA	78	489	432	354	453,8%
<b>ITALIA</b>	<b>792</b>	<b>778</b>	<b>654</b>	<b>-138</b>	<b>-17,4%</b>
LITUANIA	77	87	90	13	16,9%
LUSSEMBURGO	157	146	143	-14	-8,9%
LETTONIA	25	39	60	35	140,0%
MALTA	19	26	28	9	47,4%
OLANDA	401	290	209	-192	-47,9%
PORTOGALLO	186	160	148	-38	-20,4%
SLOVENIA	25	25	24	-1	-4,0%
SLOVACCHIA	23	29	27	4	17,4%
<b>TOTALE</b>	<b>6.819</b>	<b>6.477</b>	<b>5.519</b>	<b>-1.300</b>	<b>-19,1%</b>



**BANCHE  
AREA €**

PAESI	2005	2010	2015	DELTA 2015-2005	DELTA% 2015-2005
AUSTRIA	4.300	4.171	4.247	-53	-1,2%
BELGIO	4.564	3.973	3.607	-957	-21,0%
CIPRO	951	911	615	-336	-35,3%
GERMANIA	44.044	39.494	35.284	-8.760	-19,9%
ESTONIA	230	202	122	-108	-47,0%
SPAGNA	41.979	43.164	31.999	-9.980	-23,8%
FINLANDIA	1.616	1.475	1.188	-428	-26,5%
FRANCIA	26.686	38.784	37.623	10.937	41,0%
GRECIA	3.543	4.005	2.688	-855	-24,1%
IRLANDA	910	1.162	994	84	9,2%
<b>ITALIA</b>	<b>31.504</b>	<b>33.631</b>	<b>30.723</b>	<b>-781</b>	<b>-2,5%</b>
LITUANIA	822	951	610	-212	-25,8%
LUSSEMBURGO	246	226	217	-29	-11,8%
LETTONIA	586	587	319	-267	-45,6%
MALTA	110	113	110	0	0,0%
OLANDA	3.748	2.864	1.854	-1.894	-50,5%
PORTOGALLO	5.422	6.587	5.938	516	9,5%
SLOVENIA	693	694	592	-101	-14,6%
SLOVACCHIA	1.142	1.224	1.277	135	11,8%
<b>TOTALE</b>	<b>173.096</b>	<b>184.218</b>	<b>160.007</b>	<b>-13.089</b>	<b>-7,6%</b>



**FILIALI  
AREA €**

PAESI	2005	2010	2015	DELTA 2015-2005	DELTA% 2015-2005
AUSTRIA	75.303	78.098	74.110	-1.193	-1,6%
BELGIO	69.481	61.861	56.611	-12.870	-18,5%
CIPRO	10.799	12.643	10.956	157	1,5%
GERMANIA	705.000	667.900	647.300	-57.700	-8,2%
ESTONIA	5.029	5.497	4.860	-169	-3,4%
SPAGNA	252.831	261.389	201.643	-51.188	-20,2%
FINLANDIA	23.644	23.353	22.019	-1.625	-6,9%
FRANCIA	387.118	412.933	411.012	23.894	6,2%
GRECIA	61.295	63.408	45.654	-15.641	-25,5%
IRLANDA	37.702	36.438	28.871	-8.831	-23,4%
<b>ITALIA</b>	<b>335.726</b>	<b>321.081</b>	<b>299.684</b>	<b>-36.042</b>	<b>-10,7%</b>
LITUANIA	7.637	9.993	8.952	1.315	17,2%
LUSSEMBURGO	23.224	26.255	25.816	2.592	11,2%
LETTONIA	10.477	11.534	9.374	-1.103	-10,5%
MALTA	3.383	3.914	4.427	1.044	30,9%
OLANDA	120.165	108.000	94.000	-26.165	-21,8%
PORTOGALLO	54.035	61.504	53.888	-147	-0,3%
SLOVENIA	11.726	11.995	10.682	-1.044	-8,9%
SLOVACCHIA	19.773	18.234	18.656	-1.117	-5,6%
<b>TOTALE</b>	<b>2.214.348</b>	<b>2.196.030</b>	<b>2.028.515</b>	<b>-185.833</b>	<b>-8,4%</b>



LAVORATORI AREA €

**Siamo stanchi, Presidente del Consiglio Renzi e Ministro Padoan degli "annunci ad effetto". Da mesi rivendichiamo un incontro con voi e Abi - sottolinea nuovamente Masi - per affrontare il delicato momento delle banche italiane. Invece continuate nel vostro "splendido isolamento".**

"Passi per Renzi, ma dal Ministro Padoan di cui ho il massimo rispetto, questo non me lo aspettavo proprio - conclude Masi amareggiato -. Voglio darLe un consiglio: non imiti il Presidente Renzi, ci pensa già magnificamente Crozza".

La Responsabile Ufficio Comunicazione  
Simona Cambiati

